



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

Anno 15 - Numero 7
www.luccatranoi.it

1 gennaio 2020
Maria SS. Madre di Dio
Anno A



ANTIFONA D'INGRESSO

Oggi su di noi splenderà la luce, perché è nato per noi il Signore; Dio onnipotente sarà il suo nome, Principe della pace, Padre dell'eternità: il suo regno non avrà fine. (cfr. Is 9,2.6; Lc 1,33)

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. A. **Amen.**

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi. A. **E con il tuo spirito.**

Il migliore augurio: la benedizione di Dio!

Non stiamo festeggiando san Capodanno martire, ma la maternità di Maria che professiamo Madre di Dio. Iniziamo l'anno civile nello stupore del Natale, interrogandoci sulla vera identità di quel bambino stretto a sua madre.

Buon anno, amici! Siamo ancora immersi in pieno nel clima di Natale, nella presa di consapevolezza della straordinaria presenza di Dio in mezzo a noi e iniziamo nel segno della **benedizione** questo nuovo anno. In questo giorno celebriamo la presenza di Maria discepola del Signore e, per volontà del compianto papa Paolo VI, come ogni anno, chiediamo per il mondo il dono della pace. Nella benedizione tratta dal libro dei Numeri, Mosé augura al popolo "il Signore faccia brillare il suo volto su di te", un bellissimo semitismo che potremmo tradurre: **che Dio ti sorrida**. Credo che la pace tra i popoli nasca dalla pace del cuore e questa scaturisce dalla consapevolezza dell'amore che Dio ha per noi. Sono scostante e irritato, deluso e sulle difensive, aggressivo e cinico finché nella mia vita non scopro il volto di un Dio che mi sorride. Vuoi diventare veramente un uomo di pace? Sii pacificato, lasciati incontrare da questo Dio che ti salva e ti ama di un amore virile e tenerissimo. Prendiamo esempio da Maria che, come scrive in greco Luca, *prendeva i vari pezzi e li metteva insieme, cercando di capirli*. Anche a noi è chiesta la capacità di mettere insieme i pezzi della nostra vita, di dare una lettura di fede della storia, per vedere negli eventi la presenza della volontà salvifica di Dio. Solo così, vedendo nei pezzi della nostra storia che Dio ci sorride, come ha saputo fare Maria, diventeremo fattori di pace e sarà - sul serio - un buon anno!

LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

C. Dio ha fatto risplendere su di noi la luce del suo volto. Con animo fiducioso invociamo la misericordia del Padre.
(Breve pausa di silenzio)

C. Signore, per non essere stati costruttori di pace, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Cristo, per il male che abbiamo commesso ed il bene che abbiamo tralasciato, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà.

C. Signore, per il poco affetto che abbiamo dimostrato a Maria tua e nostra Madre, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen

INNO DEL GLORIA

*Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
di buona volontà. Noi ti lodiamo,
ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie
per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito,
Gesù Cristo, Signore Dio,
Agnello di Dio, Figlio del Padre;
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi; tu che togli i peccati
del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi. Perché tu solo il
Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Al-
tissimo: Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.*

COLLETTA

*Padre buono, che in Maria, vergine
e madre, benedetta fra tutte le
donne, hai stabilito la dimora del
tuo Verbo fatto uomo tra noi,
donaci il tuo Spirito, perché tutta
la nostra vita nel segno della tua bene-
dizione si renda disponibile ad ac-
cogliere il tuo dono.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio...
Amen.*

PRIMA LETTURA (Nm 6, 22-27)

Dal libro dei Numeri

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro: Ti benedica il Signore e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE Salmo 66 Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegrino, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.



Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SECONDA LETTURA (Gal 4, 4-7)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Galati
Fratelli, quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare quelli che erano sotto la Legge, perché ricevessimo l'adozione a figli. E che voi siete figli lo prova il fatto che Dio mandò nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio, il quale grida: Abbà! Padre! uindi non sei più schiavo, ma figlio e, se figlio, sei anche erede per grazia di Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 2, 16-21)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

PER APRIRCI ALLA PAROLA

In tutto il mondo biblico il nome è quasi un compendio cifrato della realtà stessa che lo porta, è il significato della presenza e della azione di un essere. La «conoscenza» del nome di una persona comporta una specie di potere sull'essere di cui si conquista così l'essenza e l'energia. Nelle religioni dai risvolti magici conquistare il nome della divinità significava avere la possibilità di manipolare e di dominare a proprio vantaggio la potenza di Dio riducendolo così a un frammento in balia dell'uomo. Per questo all'Oreb, nella visione del rovelto ardente (Es 3), il vero Dio alla richiesta pressante di Mosè rifiuta di rivelare il suo nome e, quindi, il suo essere misterioso ed inconoscibile. Jahweh, nome impronunciabile da parte dei fedeli ebrei, è un termine abbreviato che sintetizza la risposta reticente dell'Oreb: «Io sono colui che sono». Tuttavia questo nome non resta un vuoto appellativo: esso viene riempito di significato perché rievoca l'intervento liberatore di Dio in un momento cruciale della storia di Israele. E appunto attorno al «nome» divino che sono organizzate le letture bibliche di questa celebrazione. La benedizione di Nm 6 (I lettura) è appunto centrata sull'invocazione del nome del Signore; essa viene pronunciata dai sacerdoti (la benedizione è ancora oggi chiamata «sacerdotale» nella liturgia sinagogale) sull'assemblea liturgica e Israele scopre la gioia della vicinanza di Dio e della sua appartenenza a lui. In mezzo alle intricate e spesso incomprensibili vicende che l'uomo deve attraversare nell'arco della storia, che col capodanno civile apre un nuovo orizzonte denso di attese e di incognite, il credente è posto all'ombra della benedizione divina la cui efficacia non conosce ostacoli e frustrazioni. Il volto di Dio, simboleggiato dalla luce, guida l'itinerario di Israele che riceve così il grande dono messianico della pace. È in questa prospettiva che la giornata odierna diventa anche un'appassionata evocazione della pace, dello sviluppo umano e civile della società, della speranza in un mondo più giusto. Ma, «nella pienezza dei tempi», quando Dio diventa uomo tra gli uomini, «nascendo da una donna» (II lettura), il nome misterioso ed inafferrabile di Dio è affidato all'umanità ed è udibile in una persona di carne, Gesù (vangelo), Attraverso il segno vivo

della circoncisione, portata nella sua carne, il figlio di Dio entra in una razza, in un popolo e una famiglia, acquista una cittadinanza, gli viene imposto un nome, viene registrato nella discendenza di un re terreno, Davide. Il nome ora diviene parte della nostra storia, espressione viva di una presenza divina ben più alta di quella auspicata dai sacerdoti di Israele nelle loro benedizioni. È una donna, Maria, la madre di questo figlio uguale e diverso dagli uomini che appaiono ed appariranno all'orizzonte del nostro mondo, che offre all'umanità questo «nome» nuovo, pieno di speranza e di benedizione. È per questo che la liturgia odierna diviene la celebrazione della Madre di Dio, colei che dona al mondo Gesù Cristo, nostra pace. Un ultimo nome è rivelato in questa giornata, è un nome destinato alle nostre labbra. Lo Spirito del Figlio Gesù ci invita a gridare: Abbà, Padre! (Gal 4,16: Il lettura). Il nome del Signore in Israele restava e rimane censurato nelle preghiere, nelle catechesi, nelle letture bibliche; è un nome invalicabile: infinitamente distante dal nostro mondo, dalla nostra debolezza e dal nostro squalore. Il nome del Signore nella Chiesa è invece l'appellativo caldo ed affettuoso con cui il bambino chiama suo padre. Da quando il Figlio di Dio è divenuto nostro fratello la nostra ricerca di Dio ha solo il tono dell'intimità e dell'amore.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio,
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani
questo sacrificio a lode e gloria del
suo nome, per il bene nostro e di
tutta la sua santa Chiesa.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

*O Dio, che nella tua provvidenza dai
inizio e compimento a tutto il bene
che è nel mondo, fa' che in questa ce-
lebrazione della divina Maternità di
Maria gustiamo le primizie del tuo
amore misericordioso per goderne
felicamente i frutti. Per Cristo nostro
Signore. Amen.*

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Prefazio della Beata Vergine Maria I

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo a
te, Signore, Padre santo, Dio onnipoten-
te ed eterno.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti glorifi-
chiamo nella Maternità della beata sem-
pre Vergine Maria.

Per opera dello Spirito Santo, ha conce-
pito il tuo unico Figlio; e sempre intatta
nella sua gloria verginale,
ha irradiato sul mondo la luce eter-
na, Gesù Cristo nostro Signore.

Per mezzo di lui si allietano gli Angeli e
nell'eternità adorano l
a gloria del tuo volto. Al loro canto con-
cedi, o Signore, che si uniscano le no-
stre umili voci nell'inno di lode:

**Santo, Santo, Santo il Signore
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene
nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.**

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,
Signore, proclamiamo
la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
a te, Dio Padre onnipotente
nell'unità dello Spirito Santo
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei
secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane
quotidiano, e rimetti a noi
i nostri debiti come noi
li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, con-
cedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vi-
vremo sempre liberi dal peccato e sicu-
ri da ogni turbamento, nell'attesa che si
compia la beata speranza, e venga il
nostro Salvatore Gesù Cristo.
**Tuo è il regno, tua la potenza e la
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do
la mia Pace", non guardare ai nostri

peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e
donale unità e pace secondo la tua volon-
tà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Amen.

La pace del Signore sia sempre con voi.

E con il tuo spirito.

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del
mondo, dona a noi la pace.**

Beati gli invitati alla Cena del Signore.

Ecco l'Agnello di Dio,
che toglie i peccati del mondo.

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa:
ma di' soltanto una parola
e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Maria serbava tutte queste cose
meditandole nel suo cuore. (*Lc 2,19*)

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*Con la forza del sacramento che ab-
biamo ricevuto, guidaci, Signore, alla
vita eterna, perché possiamo gustare
la gioia senza fine con la sempre Ver-
gine Maria, che veneriamo madre del
Cristo e di tutta la Chiesa. Per Cristo
nostro Signore.
Amen.*

CONGEDO E BENEDIZIONE FINALE

Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:
P.za S. Pierino 11
tel. 0583 53576
tel. 0583 493187
Cell. 331 5799010
e-mail: info@lucatranoi.it
www.lucatranoi.it



In tutte le Messe della nostra
comunità parrocchiale, pre-
ghiamo all'unisono con gli
stessi canti:

Ingresso: VENITE FEDELI
Gloria: *a scelta degli animato-
ri*
Alleluia: (Bonfitto)
Offertorio: COME MARIA
Santo: (Focolarini)
Comunione: *a scelta degli
animatori*
Finale: TU SCENDI DALLE
STELLE

SANTE MESSE

FESTIVE VIGILIARI
(sabato e vigilie delle feste)
17,30: S. Frediano
19,00: Chiesa Cattedrale

FESTIVE
(domenica e festivi)
09,00: S. Leonardo in Borghi
10,30: Chiesa Cattedrale
10,30: S. Paolino
12,00: S. Frediano
18,00: S. Pietro Somaldi
19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nel-
le chiese rette da religiosi:**
07,00 Barbantini
07,30 Comboniani
08,30 Visitandine
10,00 S. Maria Corteorlandini

FERIALI
08,00: S. Frediano
09,00: Chiesa Cattedrale
(escluso il sabato)
10,00: S. Giusto
18,00: S. Leonardo in Borghi
(sabato ore 9,00)

CONFESSIONI
Comboniani:
ore 16,00-17,00
S. Leonardo in Borghi:
venerdì ore 15,00-18,00
San Giusto:
dal lunedì al sabato ore 9,30-
12,00.